

Alpla apre secondo impianto in Thailandia

Il gruppo austriaco investe per rispondere alla crescente domanda di imballaggi in Asia-Pacifico.

12 febbraio 2025 08:41



La multinazionale dell'imballaggio in plastica Alpla ha aperto un nuovo stabilimento in Thailandia, a Chachoengsao - non lontano dalla capitale Bangkok - per servire il crescente mercato della regione Asia-Pacifico.

Su un'area di 2.400 metri quadrati ospita reparti produttivi, uffici, un centro tecnologico e il laboratorio di progettazione one-stop-shop STUDIOa, il primo nella regione APAC dedicato alla progettazione e allo sviluppo di nuove soluzioni di packaging in collaborazione con i clienti. Nel complesso occupa 190 addetti.

Si tratta del secondo impianto produttivo nel paese e rimpiazza quello di Prachinburi come sede centrale. Con l'introduzione di tecnologie per stampaggio a iniezione e iniezione-stiro-soffiaggio, Alpla produrrà a Chachoengsao bottiglie e flaconi in plastica, preforme, chiusure e componenti di imballaggi.

Lo stabilimento di Prachinburi si concentrerà in futuro sulla tecnologia di estrusione-soffiaggio di contenitori rigidi.

Alpla è presente in Thailandia anche nel riciclo di rifiuti plastici, attraverso una joint-venture con il gruppo PTT Global Chemical. L'impianto Envicco, situato nella provincia di Rayong, produce ogni anno 30.000 tonnellate di PET riciclato (rPET) di grado alimentare e 15.000 tonnellate di HDPE riciclato (rHDPE).

Alpla è uno dei principali produttori di imballaggi in plastica, con 24.350 addetti in 200 sedi distribuite in 46 paesi. Il gruppo austriaco gestisce anche impianti di riciclo per PET e HDPE in Austria, Germania, Polonia, Messico, Italia, Spagna, Sudafrica, Romania, Thailandia e, con una recente acquisizione, anche in Brasile.

© Polimerica - Riproduzione riservata